Secondo Avviso pubblico per il finanziamento di progettualità sui dati, rivolto agli enti locali toscani, a valere sulla linea di azione 1.2.1 "SmarToscana - Datalake" del Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Acronimi e definizioni 3
Premesse 5
Art. 1 Oggetto dell'avviso 9
Art. 2 Dotazione finanziaria 9
Art. 3 Soggetti beneficiari del contributo 10
Art. 4 Interventi finanziabili 11
Art. 5 Risultati di progetto 14
Art. 6 Termini di realizzazione del progetto 15
Art. 7 Termini e modalità per la presentazione delle domande 16
Art. 8 Selezione delle domande e valutazione dei progetti 18
Art. 9 Erogazione del contributo 23
Art. 10 Impegni e obblighi dei soggetti beneficiari 23
Art. 11 Varianti 27
Art. 12 Controlli 28
Art. 13 Revoca del contributo e adempimenti conseguenti 29
Art. 14 Informazioni sul Bando e sul procedimento 30
Art. 15 Informativa sul trattamento dei dati personali 31
Art. 16 Modifiche dell'Avviso 32
Art. 17 Rinvio 32

Acronimi e definizioni

- UAS o Unmanned Aerial Sistema: un aeromobile senza equipaggio e i suoi dispositivi di controllo remoto;
- operatore UAS: ogni persona fisica o giuridica che utilizzi o intenda utilizzare uno o più UAS;
- D-Flight: portale https://www.d-flight.it/new_portal/ dedicato agli operatori UAS per la fornitura dei servizi di registrazione, di dichiarazione, di geo-consapevolezza, di identificazione a distanza e di pubblicazione delle informazioni sulle zone geografiche;
- 3d-data: sperimentazione con oggetto elaborazione di modelli 3d tramite tecnologia di fotogrammetria basata principalmente su immagini acquisite da UAS ed erogata tramite piattaforma fornita da Sistema Cloud Toscana (SCT), chiamata 3D-DATA;
- smart region: piattaforma per i big data di livello regionale installata presso il data center Sistema Cloud Toscana, costituita da varie componenti tra loro integrate per la gestione di applicazioni IoT, Big Data e Analytics;
- IoT: Internet delle cose (IoT) si riferisce a una rete di dispositivi in continua espansione e dotata di connettività Internet integrata. Include TV a circuito chiuso e connesse via Web, termostati o sensori digitali. Tali dispositivi devono connettersi a Internet per raggiungere la loro piena capacità, creando in tal modo lo IoT;
- Big Data: raccolta di dati informatici estesa in termini di volume, velocità e varietà, tale da richiedere tecnologie e metodi analitici specifici per l'estrazione di conoscenza;
- Analytics: insieme di azioni e strumenti che permettono l'analisi dei dati, la scoperta e la comunicazione dei modelli (pattern) significativi che sono desumibili dai dati;
- “ML” o “machine learning”: è un metodo di analisi dati che automatizza la costruzione di modelli analitici. È una branca dell'Intelligenza Artificiale e si basa sull'idea che i sistemi possono imparare dai dati, identificare modelli autonomamente e prendere decisioni con un minimo intervento umano;
- AI: Acronimo di 'Intelligenza Artificiale, abilità di una macchina di mostrare capacità umane quali il ragionamento, l'apprendimento, la pianificazione e la creatività;
- API: acronimo di Application Programming Interface (interfaccia di programmazione delle applicazioni), indica un insieme di definizioni e protocolli per la creazione e l'integrazione di applicazioni software;
- dashboard: nell'ambito della business intelligence e dell'analisi dati, una dashboard è un'interfaccia grafica contenente più visualizzazioni di dati (ad esempio grafici, diagrammi a barre o a torta, cartogrammi) proposte e messe a confronto all'interno di un unico pannello;
- SCT: Sistema Cloud della Toscana, infrastruttura distribuita comprendente il TIX come nodo primario e due dei Data Center della rete TIM, come nodi secondari e di business continuity, situati ad Acilia e Firenze, interconnessi con collegamenti dedicati ad altissima velocità. Si caratterizza per elevati livelli di sicurezza (proattiva come responsiva) e robustezza;
- dataset: un dataset è un insieme organizzato di dati strutturati o semistrutturati, ad esempio dati raccolti in una tabella le cui colonne rappresentano le variabili e le cui righe rappresentano i singoli elementi (osservazioni) del dataset;
- (restituzione) in open data: per Open Data, o dati di tipo aperto, si intendono i dati che presentano le caratteristiche specificate all’art 1, comma 1, lettera l (elle)-ter del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);
- dataset annotato: set di dati contenente informazioni di etichettatura o annotazione utili ai processi di addestramento di soluzioni di intelligenza artificiale;

- annotazione dei dati: processo di etichettatura di singoli elementi dei dati di addestramento (testo, immagini, audio o video). Questi dati annotati vengono quindi utilizzati per l'addestramento di modelli di apprendimento automatico, utili ai sistemi di intelligenza artificiale;
- modello per i dati aperti: vedasi le "Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico"[1];
- soggetto esecutore: soggetto e/o operatore economico individuato dal soggetto attuatore per la realizzazione del progetto o di parti di esso, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
- avviso a sportello: avviso la cui procedura prevede la possibilità di presentare domanda di partecipazione fino ad esaurimento delle risorse stanziate e con un limite massimo temporale. Le domande sono valutate in base all'ordine cronologico di presentazione e le risorse sono quindi assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento dei fondi disponibili;
- dati territoriali: i dati che attengono, direttamente o indirettamente, a una località o a un'area geografica specifica (art. 1 Dlgs 82/2005);
- informazione territoriale: si intende il complesso delle informazioni, localizzate geograficamente, relative ai fenomeni naturali e antropici, con particolare riferimento a quelle che costituiscono l'insieme delle conoscenze inerenti allo stato di fatto e di diritto del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e delle sue risorse. L'infrastruttura per l'informazione territoriale è costituita dalla BIT e dai servizi e le tecnologie di rete relativi al funzionamento, all'accesso e all'utilizzo pubblico della BIT (art. 55 l.r. 65/2014);
- HVD: acronimo che identifica la serie di dati di elevato valore, documenti il cui riutilizzo è associato a importanti benefici per la società, l'ambiente e l'economia, (art. 13 del Regolamento 2023/138) come individuate dall'allegato I della Direttiva 2019/1024 e dal Regolamento d'Esecuzione (UE) 2023/138;
- BIT: acronimo che identifica la Base Informativa Territoriale regionale costituita dai dati territoriali e dai relativi metadati le cui componenti fondamentali sono i dati di base derivanti dall'attività di telerilevamento; le basi informative topografiche; le basi informative tematiche di interesse generale sulle condizioni delle componenti del patrimonio territoriale; le basi informative sullo stato di fatto e di diritto del territorio risultante dagli atti di governo del territorio (art. 55 l.r. 65/2014);
- RNDT: per agevolare la pubblicità dei dati di interesse generale, disponibili presso le pubbliche amministrazioni a livello nazionale, regionale e locale, presso l'AgID è istituito il Repertorio nazionale dei dati territoriali, quale infrastruttura di riferimento per l'erogazione dei servizi di ricerca dei dati territoriali, e relativi servizi, e punto di accesso nazionale ai fini dell'attuazione della direttiva 2007/2/CE (direttiva INSPIRE) per quanto riguarda i metadati (art. 59 Dlgs 82/2005);
- Licenza CC-BY: permette di distribuire, modificare, creare opere derivate dall'originale, anche a scopi commerciali, a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata, fornito un link alla licenza e indicato se sono state effettuate delle modifiche.

Premesse

[1] https://www.dati.gov.it/linee-guida-valorizzazione-patrimonio-informativo-pubblico e in particolare https://docs.italia.it/italia/daf/lg-patrimonio-pubblico/it/stabile/modellodati.html#id3

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha sviluppato e messo a regime una piattaforma fotogrammetrica per la creazione di modelli 3D, basata su software libero e open source, disponibile per l'utilizzo da parte degli enti tramite il Sistema Cloud Toscana (SCT), chiamata 3D-DATA e finanziata nell'ambito della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027";

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha inoltre sviluppato e messo a regime una piattaforma per i big data di livello regionale installata presso il data center Sistema Cloud Toscana e che tale piattaforma, chiamata Smart Region, è analogamente a disposizione per le Amministrazioni del territorio che hanno in corso o in prospettiva progettualità in ambito big data e IoT, secondo la linea progettuale desiderata;

CONSIDERATO che Regione Toscana intende ulteriormente promuovere e diffondere l'uso da parte degli Enti del territorio toscano delle due piattaforme 3d-data e smart-region nei rispettivi ambiti di applicazione e titolarità del dato a supporto della funzione amministrativa assegnata, nonché l'utilizzo della piattaforma dati.toscana.it incentivando l'apertura di dati pubblici, al fine di promuovere nel medio termine un modello di sussidiarietà verticale che consenta agli Enti interessati di accedere a tecnologie di elaborazione dati a costi sostenibili e senza farsi carico direttamente della gestione della piattaforma tecnologica, potendosi concentrare sui dati stessi e sulla loro valorizzazione;

RICHIAMATO il Regolamento d'Esecuzione (UE) 2023/138[2] della Commissione del 21 dicembre 2022, che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo e che rappresenta la norma di attuazione delle disposizioni della Direttiva 2019/1024 (Direttiva Open Data)[3] relative a quella tipologia di dati, resi disponibili secondo standard tecnici armonizzati per aumentare il loro potenziale di riutilizzo e quindi il loro impatto. Le Linee Guida Open Data, definite da AgID sulla base dell'art. 12 del D. Lgs. n. 36/2006 e adottate con Determinazione n. 183 del 03 agosto 2023[4], includono indicazioni specifiche sulla tipologia di dati oggetto dell'atto di esecuzione europeo che sono allineate alle disposizioni del Regolamento stesso;

RICHIAMATO il documento di orientamento "Guida operativa sulle serie di dati di elevato valore" pubblicato da AGID il 22 dicembre 2023 per fornire alle PA indicazioni e supporto per l'apertura dei dati che, a partire dal 9 giugno 2024, devono essere resi disponibili gratuitamente, attraverso API e download in blocco;

---

[2] https://eur-lex.europa.eu/legal content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.019.01.0043.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A019%3ATOC

[3] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32019L1024

[4] https://trasparenza.agid.gov.it/archivio28_provvedimenti-amministrativi_0_123621_725_1.html

RICHIAMATA la "Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024-2026" a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, che promuove, tra le azioni strategiche abilitanti, investimenti nella condivisione e nel riuso di dataset (oltre che di modelli) acquisiti in specifiche progettualità e contesti applicativi, anche nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

CONSIDERATO che i Comuni, le Unioni di Comuni, le Province, la Città Metropolitana e la Regione stessa, sono tenuti al conferimento gratuito all'infrastruttura territoriale del sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio (art. 56 della l.r. 65/2014) dei dati della conoscenza necessaria al governo del territorio in loro possesso, secondo regole tecniche concordate e ad analogo conferimento possono procedere altresì gli altri enti pubblici o altri soggetti, sulla base di specifici accordi con la Regione;

CONSIDERATO che i dati territoriali concorrono alla formazione della Base Informativa Territoriale regionale (BIT) così come previsto dalla Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, e dunque devono essere rilasciati (oltre che conferiti nel caso di dati della conoscenza necessaria al governo del territorio) nel rispetto degli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in tema di utilizzo e diffusione dei dati territoriali nella pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che la survey sui fabbisogni dei Comuni in materia di innovazione digitale condotta da Regione Toscana nel marzo 2022 ha posto in evidenza, tra le altre, le esigenze degli Enti sul tema DATI, sotto forma di attivazione di tavoli tecnici (esigenza espressa dal 41% circa dei Comuni e delle Province), di attivazione o integrazione di funzionalità (45%), di disponibilità di nuove piattaforme regionali (20%), di analisi di banche dati amministrative (65%) e di big data (21%), di interventi su competenze interne (65%) e di disponibilità di strumenti per la pubblicazione in open data (54%);

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha approvato con Delibera di Giunta numero 1173 del 17/10/2022 la linea di azione 1.2.1. SMARTOSCANA - Datalake, afferente il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia;

CONSIDERATO che alla suddetta linea di azione è stata data una prima attuazione con l'*Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" per lo sviluppo di progettualità sui dati, rivolto agli enti locali toscani*, di cui al Decreto Dirigenziale n. 3056 del 08-02-2024 (avviso pubblicato sul BURT - Parte terza, numero 8 del 21-02-2024, Supplemento n.45);

CONSIDERATI i Decreti n. 20227 del 15-09-2025, n. 3756 del 20-02-2026, n. 12822_del_25-05-2026, n. 1621_del_23-01-2025, n. 19532_del_26-08-2024, n. 2031_del_03-02-2025, n. 22348_del_27-09-2024, n. 23110_del_15-10-2024, n. 25099_del_11-11-2024, n. 2889_del_11-02-2025 e n. 6707_del_12-03-2025, con i quali sono stati approvati complessivamente 68 progetti presentati dagli enti toscani, per un importo complessivo di tali progetti pari a 2.507.073,74 euro, a fronte di una dotazione finanziaria inizialmente prevista, e successivamente integrata, pari a 1.400.000,00 euro.

CONSIDERATO che la Regione Toscana si è riservata di utilizzare eventuali nuove risorse che si fossero rese disponibili, per l'apertura di nuovi bandi di finanziamento in linea con le finalità del bando di cui al suddetto Decreto Dirigenziale n. 3056 del 08-02-2024.

CONSIDERATO che, a fronte della disponibilità di risorse ancora ulteriori, Il presente Avviso intende dare nuova attuazione alla suddetta linea di azione.

CONSIDERATO che il presente Avviso è coerente con quanto indicato nell'obiettivo strategico "*Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività*", previsto nel Regolamento (UE) 2021/1060, attuando inoltre l'obiettivo specifico 1.2 "*Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*" (con particolare riferimento alle azioni inerenti i "*Servizi digitali per la PA*") per il cui raggiungimento sono stati individuati l'indicatore di output "*Istituzioni pubbliche destinatarie di un sostegno (supportate) per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali*" e l'indicatore di risultato "*Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi o aggiornati*";

CONSIDERATO che il presente Avviso si conforma ai Principi orizzontali di attuazione dei fondi, secondo quanto previsto all'art. 9, del Regolamento (UE) 2021/1060, e al rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" si conforma, ai Criteri Ambientali Minimi previsti nel Piano Nazionale d'Azione sul Green Public Procurement (PAN GPP) che orientano gli acquisti pubblici;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" si conforma, l'applicazione della Direttiva VAS alla programmazione 2021-2027, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e dell'articolo 23 della L.R. 10/2010 e loro ss.mm.ii., di recepimento della Direttiva 2001/42/CE;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana

FESR 2021-2027" è coerente con le regole di ammissibilità ai fondi UE così come stabilite al Titolo V, Capo III del Regolamento (UE) 2021/1060 e dei "Criteri di selezione delle operazioni finanziate con Fondi FESR 21-27" (Allegato all'Avviso);

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" è coerente con il REGOLAMENTO (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24-06-2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" è coerente con la Decisione di esecuzione della CE (2022) n. 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, il quale è stato poi firmato e adottato il 19 luglio 2022;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico per il finanziamento della linea di azione 1.2.1 SmarToscana - Datalake a valere su fondi FESR afferenti il Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027" è coerente con la Decisione di esecuzione della CE (2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno al Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

CONSIDERATO il D.Lgs.n. 36/2023 del 01/04/2023 recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;

CONSIDERATO che il presente Avviso è coerente con art. 15 della L.241/1990 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATA la Delibera di Giunta Regionale n.124 del 20-02-2023: Approvazione del Documento di Attuazione Regionale del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027";

CONSIDERATA la Delibera di Giunta Regionale n. 367 del 06/04/2022 con la quale è stata approvata la proposta del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027 e nella quale sono state designate le autorità del Programma;

CONSIDERATA la Delibera di Giunta Regionale n. 38 del 25/01/2021, così come modificata dalla Delibera n. 99 del 15/02/2021, sono state individuate e definite le relative competenze delle Direzioni Regionali che, insieme alla Direzione Generale della Giunta Regionale e all'Avvocatura, costituiscono le strutture di vertice dell'Amministrazione ai sensi della L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATA la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 giugno 2023 che adotta il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) ai fini dell'attuazione del PR FESR 2021-2027.

DATO ATTO che dall'analisi della Banca Dati EUR-Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente Bando/Avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Tutto ciò premesso e considerato, viene indetto il presente avviso pubblico.

Art. 1 Oggetto dell'avviso

1. Ciascun Ente beneficiario sarà tenuto a realizzare un progetto di innovazione territoriale incentrato sull'elaborazione di dati e la fornitura finale di open data, rilasciando nuovi dataset in numero e tipologia specificati dal successivo art. 5, eventualmente incrementati secondo l'impegno aggiuntivo assunto dall'Ente per accedere ai criteri di valutazione di merito in fase di valutazione, di cui all'art. 8.

2. Il risultato di cui al comma precedente deve essere raggiunto attraverso l'utilizzo di almeno una delle piattaforme regionali 3d-data, smart region e dati.toscana.it, rilasciando altresì al termine dell'attività una relazione sulle attività tecnico-organizzative condotte e sugli impatti/benefici rilevati.

3. Ai fini della definizione e della proposta, da parte dell'Ente partecipante, del progetto di innovazione di cui al precedente comma 1, sono contemplati tre macro-ambiti di attività che possono essere poste in essere, come meglio dettagliate nei successivi articoli del presente avviso:

- creazione di modelli 3D quali strumenti di supporto alle attività svolte dai vari uffici e quale basamento di modello digitale per l'ottenimento di un gemello digitale attraverso l'utilizzo della fotogrammetria da drone;
- sviluppo di applicazioni verticali dedicate, secondo l'ambito progettuale scelto dall'Ente, attraverso l'utilizzo della piattaforma data lake in grado di integrare componenti IoT e dotata di tecnologie big data, analytics e funzioni per l'implementazione di algoritmi di machine learning;
- sviluppo di filiere di produzione di dati aperti di qualità con particolare riferimento all'apertura e pubblicazione di dataset annotati e di dataset di elevato valore (High-Value Datasets).

4. È facoltà dell'Ente partecipante proporre un progetto che contempli almeno uno dei tre ambiti precedenti, o più di uno, fermo l'impegno a realizzare e rilasciare, anche come prodotto collaterale rispetto all'obiettivo principale che si pone il progetto stesso, quanto previsto dai precedenti commi del presente articolo.

5. Ai fini della valutazione della domanda presentata dall'Ente, sarà tenuto conto, secondo i criteri riportati ai successivi articoli, della sua eventuale partecipazione al precedente Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 3056 dell'8 febbraio 2024, pubblicato sul BURT - Parte terza, numero 8 del 21-02-2024, Supplemento n.45.

Art. 2 Dotazione finanziaria

1. L'iniziativa in oggetto è finanziata con le risorse del Programma Regionale Fondi Europei di Sviluppo Regionale POR-FESR 2021/2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea.

2. I fondi a disposizione per il presente avviso ammontano a complessivi € 367.643,80 di trasferimento agli EE.LL.

3. La Regione Toscana si riserva la facoltà di prevedere la chiusura anticipata dello sportello[5] per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

4. La Regione Toscana si riserva di utilizzare le cifre residue del presente avviso o eventuali nuove risorse che si renderanno disponibili, per la eventuale riapertura dei termini dell'avviso o per l'apertura di nuovi bandi di finanziamento, che siano comunque in linea con le finalità del presente bando.

5. Per la realizzazione del progetto da parte dei beneficiari del presente avviso è richiesto l'utilizzo di almeno una delle piattaforme 3d-data, smart-region e dati.toscana.it che sono messe a disposizione da Regione Toscana, fatto salvo comunque l'utilizzo della piattaforma dati.toscana.it almeno per il perfezionamento degli obblighi di rilascio degli open data di cui all'art. 1, comma 1. Nell'ambito del progetto presentato, tali piattaforme dovranno essere utilizzate per le finalità previste dal progetto stesso.

Art. 3 Soggetti beneficiari del contributo

1. Gli Enti beneficiari del presente avviso sono di seguito indicati:

- i Comuni toscani;
- le Unioni di Comuni toscane;
- le Province toscane;
- la Città Metropolitana di Firenze;
- gli Enti Parco toscani;
- i Consorzi di Bonifica di natura pubblica.

2. Gli Enti suddetti presentano domanda di contributo in forma singola in qualità di beneficiario unico.

---

[5] Vedi "avviso a sportello" in Acronimi e definizioni.

3. I progetti possono essere sviluppati, da parte del soggetto proponente, con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati, sulla base di accordi di collaborazione e nel rispetto della vigente legislazione, fermo restando che, ai fini del presente Avviso, il Soggetto beneficiario del contributo è unico così come identificato al comma 1 e specificato al comma 2 del presente articolo.

4. Eventuali contratti di fornitura dovranno essere stipulati e attuati nel rispetto della vigente legislazione in tema di appalti pubblici. Si precisa che le fattispecie di cui al presente comma non sono prese in considerazione ai fini della valutazione di merito di cui all'art. 8, comma 18.

5. Ai fini del calcolo dell'indicatore di output "*Istituzioni pubbliche destinatarie di un sostegno (supportate) per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali*" previsto per l'obiettivo specifico 1.2 "*Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*" di cui al Regolamento (UE) 2021/1060, saranno conteggiati distintamente gli Enti proponenti di cui al precedente comma 2. Saranno altresì conteggiati gli Enti, facenti parte dell'insieme di cui al precedente comma 1, che pur non presentando direttamente domanda di partecipazione al presente avviso, risultano formalmente coinvolti in progetti di iniziativa di altri Enti beneficiari, ai sensi del precedente comma 3.

6. Ai fini della partecipazione al presente avviso, alla data di presentazione della domanda, gli Enti che abbiano già beneficiato del contributo previsto dal precedente avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 3056 dell'8 febbraio 2024, pubblicato sul BURT, Parte Terza n. 8 del 21 febbraio 2024, Supplemento n. 45, devono aver concluso il progetto finanziato, provvedendo al caricamento sul sistema informativo di Sviluppo Toscana della relazione tecnico-organizzativa finale, redatta secondo il modello di cui all'Allegato C del predetto avviso.

Art. 4 Interventi finanziabili

1. I progetti candidati sono finanziati totalmente con fondi FESR al fine di produrre risultati evidenti e che devono essere almeno parzialmente esposti, tra questi un quantitativo minimo di open data e una apposita relazione di progetto, secondo quanto previsto all'art. 1, commi 1 e 2.

2. I risultati di cui al comma precedente devono essere prodotti grazie all'attivazione di una progettualità basata sull'utilizzo di una o più piattaforme di cui all'allegato "*Piattaforme di riferimento delle Iniziative finanziabili*" del presente avviso, fatto salvo comunque l'utilizzo della piattaforma dati.toscana.it (o della piattaforma di metainformazione dei dati territoriali

Geonetwork) di cui al suddetto allegato, almeno per il perfezionamento degli obblighi di rilascio degli open data di cui all'art. 1, comma 1.

3. Le attività previste nell'ambito del progetto possono essere variamente attivate e declinate dall'Ente beneficiario a livello operativo, pur nel rispetto delle modalità e condizioni minime previste dal presente Avviso.

4. Il contributo riconosciuto assume la forma di somma forfettaria, di cui all'art. 53, comma 1 lett. c) del Regolamento (UE) 2021/1060, essendo soddisfatta la condizione di cui al comma 2 dello stesso articolo. La determinazione di tale somma è avvenuta adottando una metodologia conforme a quanto previsto al comma 3 del medesimo articolo, individuando un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati statistici ed altre informazioni obiettive, secondo quanto riportato nell'Allegato *Relazione - METODOLOGIA UTILIZZATA PER IL CALCOLO DEI COSTI FORFETTARI (LUMP SUM).*

5. La somma forfettaria complessivamente riconosciuta per ciascun progetto ammesso varia in funzione della tipologia di progetto, con un limite massimo pari a 56.000 euro. In base alla tipologia del progetto si riconoscono infatti, a priori, una o più attività specifiche da svolgere, necessarie alla realizzazione del progetto stesso e al conseguimento dei risultati di cui all'art. 1 commi 1 e 2, ciascuna delle quali è caratterizzata da una somma forfettaria specifica. La somma forfettaria complessivamente riconosciuta per ciascun progetto ammesso è quindi determinata dalla somma dei contributi assegnati ad ognuna delle attività selezionate, tra quelle di seguito elencate, secondo quanto previsto dall'allegato *Relazione - METODOLOGIA UTILIZZATA PER IL CALCOLO DEI COSTI FORFETTARI (LUMP SUM)* e con un limite massimo di 56.000 euro. Nel caso in cui l'ente selezioni più tipologie di attività il cui importo complessivo superi 56.000,00 euro, dovrà essere allegata una dichiarazione di impegno alla copertura finanziaria, rilasciata dal legale rappresentante dell'ente proponente, con cui l'ente si impegna, nel caso in cui il progetto presentato venga ammesso a finanziamento, a dimostrare con appositi atti la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico delle spese ammissibili totali.

6. Le tipologie di attività che possono essere previste e combinate nell'ambito di ciascun progetto sono costituite dalle seguenti (ogni tipologia di attività può comparire al massimo una sola volta per ciascun progetto):

a. attività "3d-data acquisizione strumenti", consistente in acquisizione di UAS e di relativi servizi accessori, nell'uso di software per la gestione degli elaborati prodotti dalla piattaforma, nella conduzione di rilievi ed esecuzione di elaborazioni, all'interno di apposita area della piattaforma 3d-data messa a disposizione dell'Ente e di suo diretto ed esclusivo accesso e utilizzo;

b. attività "3d-data integrazione processi dell'ente", consistente nell'implementazione dell'utilizzo dei modelli ottenuti con le attività/strumenti di cui al precedente punto a) mediante integrazioni verso altri software pubblici o riservati, a scelta discrezionale dell'Ente beneficiario (ad es. siti web, applicazioni) tramite pubblicazione diretta, em-

bedding o erogazione via API di flussi dati più e meno elaborati, in output dalla piattaforma 3d-data;

c. attività "smart-region ingestion", consistente nell'implementazione di uno o più flussi di acquisizione di big data anonimizzati, da sorgenti IoT o di altra natura (tra cui anche possibili output derivanti dai punti a) e b) precedenti) all'interno di una apposita istanza dedicata (tenant) messa a disposizione per l'Ente e di suo diretto ed esclusivo accesso e utilizzo;

d. attività "smart-region analytics", consistente nell'implementazione, sulla base dei dati che sono stati oggetto di trattamento in base al precedente punto c) di una o più dashboard analitiche orientate a finalità di monitoraggio, supporto alle decisioni, diffusione e accountability, a scelta discrezionale dell'Ente beneficiario;

e. attività "smart-region ML/AI", consistente nell'implementazione, sulla base dei dati che sono stati oggetto di trattamento in base al precedente punto c), di una o più elaborazioni nelle quali siano applicate tecniche di machine learning e di intelligenza artificiale, individuate discrezionalmente da parte dell'Ente beneficiario;

f. attività "smart-region integrazione e messa a regime", consistente, sulla base dei dati che sono stati oggetto di trattamento in base al precedente punto c) e degli ulteriori risultati eventualmente prodotti in base ai precedenti punti d) o e), nell'implementazione di integrazioni verso altri software pubblici o riservati a scelta discrezionale dell'Ente (ad es. siti web, applicazioni) tramite pubblicazione diretta, embedding o erogazione via API di flussi dati più e meno elaborati, in output dalla piattaforma data lake smart-region;

g. attività "dataset per AI training", consistente nell'esposizione di dati aperti su dati.toscana.it, direttamente o tramite federazione, a condizione che i dataset oggetto di esposizione risultino opportunamente annotati, quindi utili alle azioni E3, E4, E5 della strategia nazionale sull'intelligenza artificiale di cui in Premessa.
Ai fini della presente attività i dati esposti possono derivare o non derivare da attività di cui ai precedenti punti da a) ad f).

h. attività "dataset High Value" consistente nell'esposizione di dati aperti su dati.toscana.it, direttamente o tramite federazione, a condizione che i dataset oggetto di esposizione siano conformi almeno con il livello 4 del modello per i dati aperti di cui alle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, ovvero almeno al livello 3 delle medesime linee guida purché costituiti da dataset ad elevato valore di cui al Regolamento d'Esecuzione (UE) 2023/138 e alle sei categorie definite nella Direttiva Open Data richiamate dal Regolamento stesso, conformi e documentati nel rispetto degli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in tema di utilizzo e diffusione dei dati territoriali nella pubblica amministrazione.
Ai fini della presente attività i dati esposti possono derivare o non derivare da attività di cui ai precedenti punti da a) ad f).

6 bis. Ai fini della valutazione della domanda presentata dall'Ente, sarà tenuto conto della eventuale presenza, per tale Ente, di una domanda già ammessa a finanziamento nell'ambito del precedente Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 3056 del 08-02-2024, pubblicato sul BURT - Parte terza, numero 8 del 21-02-2024, Supplemento n.45. In tal caso, la domanda presentata dall'Ente nell'ambito del presente Avviso può essere ammessa al contributo solo qualora preveda la realizzazione di tipologie di attività differenti rispetto a quelle ammesse in occasione della partecipazione precedente. Non sarà quindi possibile presentare, da parte dell'Ente, una domanda che preveda la realizzazione di tipologie di attività, di cui alle lettere da a) ad f), aventi analoga lettera rispetto a quelle contemplate e ammesse nell'ambito della partecipazione precedente.

7. Le somme forfettarie specifiche di cui al precedente comma 5, definite secondo la metodologia di cui al precedente comma 4, sono riconosciute come segue, per ciascuna tipologia di attività di cui al comma 6:

- per la tipologia di attività "3d-data acquisizione strumenti", è riconosciuta una somma forfettaria pari a **15.589,47** euro;
- per la tipologia di attività "3d-data integrazione processi dell'ente", è riconosciuta una somma forfettaria pari a **5.038,18** euro;
- per la tipologia di attività "smart-region ingestion", è riconosciuta una somma forfettaria pari a **23.656,60** euro;
- per la tipologia di attività "smart-region analytics", è riconosciuta una somma forfettaria pari a **13.758,26** euro;
- per la tipologia di attività "smart-region ML/AI", è riconosciuta una somma forfettaria pari a **8.378,03** euro;
- per la tipologia di attività "smart-region integrazione e messa a regime", è riconosciuta una somma forfettaria pari a **5.038,18** euro;
- per la tipologia di attività "dataset per AI training", è riconosciuta una somma forfettaria pari a **16.522,70** euro;
- per la tipologia di attività "dataset High Value", è riconosciuta una somma forfettaria pari a **12.333,69** euro.

8. Le attività realizzate dovranno essere documentate con opportuno dettaglio nella relazione di cui all'art. 1, comma 2 e dovranno prevedere tra l'altro il soddisfacimento dei risultati previsti dal presente avviso e dal progetto approvato.

9. I contributi oggetto del presente avviso non si configurano come aiuti di Stato in quanto riconducibili a soggetti pubblici che svolgono attività istituzionale non configurabile come attività economica ai sensi della normativa comunitaria.

10. Il contributo concesso per il progetto presentato nel presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o europei. Qualora il beneficiario abbia in corso altri finanziamenti su altri costi relativi ad altri progetti sinergici al presente progetto presentato, dovrà indicare tali finanziamenti al momento della Domanda in calce alla descrizione del Progetto come indicato al punto 6, lettera h) dell'Allegato "Manuale di Accesso per la Presentazione della Domanda".

11. La realizzazione delle attività dovrà avvenire nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR).

12. La proprietà di quanto sviluppato nell'ambito del presente avviso (componenti software, sistemi, infrastrutture, documenti, moduli formativi, ecc) rimarrà dell'amministrazione che ha provveduto alla loro realizzazione e pagamento, ferma restando la disponibilità a cederne il riuso o a concederne l'utilizzo reciproco, oltre che a metterlo a disposizione di altre amministrazioni. La proprietà dei dati prodotti nell'ambito del presente avviso rimarrà di titolarità dell'amministrazione che li ha prodotti, che in caso di esposizione adotterà licenza CC-BY e ne presidierà l'aggiornamento e la qualità.

13. Gli sviluppi avverranno secondo quanto previsto dall'art. 68 del Codice Amministrazione digitale Dlgs 65/2005 e ss.mm.ii., secondo linee di sviluppo condivise con Regione Toscana e tenendo conto di situazioni tecniche specifiche, in ottica collaborativa.

Art. 5 Risultati di progetto

1. Ogni soggetto che presenti una domanda di contributo si impegna a concorrere all'obiettivo di risultato assegnato alla Toscana nell'ambito della linea di azione 1.2.1. SMARTOSCANA - Datalake, afferente al Programma Regionale "Toscana FESR 2021-2027", definito come *numero annuo complessivo degli utenti dei servizi pubblici digitali, prodotti e processi nuovi o aggiornati*.

2. Al termine del progetto, l'Ente beneficiario si impegna a rilasciare una relazione tecnico-organizzativa redatta secondo la scheda allegata, nella quale si richiede tra l'altro la quantificazione dei risultati effettivamente conseguiti in attuazione dei progetti di innovazione tecnologica per i quali è stato concesso il contributo.

3. Ciascun Ente beneficiario di cui all'art. 3, comma 1, si impegna a rilasciare in open data un numero minimo di 5 (cinque) dataset, i cui contenuti siano strettamente derivanti dai dati trattati nell'ambito del progetto presentato e ammesso a finanziamento. I dataset messi a disposizione dovranno derivare strettamente da una o più delle attività previste all'art. 4, comma 6.

4. Qualora il progetto preveda la realizzazione delle attività g) o h) di cui all'art. 4, comma 6, ciascun Ente beneficiario è tenuto a rilasciare almeno 5 (cinque) dataset aventi le caratteristiche minime previste per queste tipologie di attività. In questo caso il numero minimo di dataset da rilasciare al termine del progetto, di cui al precedente comma, si intende raggiunto limitatamente alla fornitura di questi ultimi.

5. Fatte salve le previsioni di cui alla Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), il rilascio del numero minimo di dataset, tra quelli prodotti nell'ambito del progetto, deve avvenire sulla piattaforma dati.toscana.it, tramite riversamento diretto oppure attraverso le modalità di federazione previste dalla piattaforma regionale. Nel caso in

cui il soggetto beneficiario sia già dotato di un proprio portale open data, il rilascio del suddetto numero minimo di dataset può avvenire federando il proprio portale con dati.toscana.it, secondo quanto riportato tra le opzioni all'Allegato "Piattaforme di riferimento delle Iniziative finanziabili".

6. Il numero minimo di dataset, oggetto di rilascio secondo i precedenti commi 3 e 4, è eventualmente incrementato tenendo conto dell'impegno aggiuntivo assunto per accedere ai criteri di valutazione di merito in fase di valutazione, di cui all'art. 8, comma 18, in particolare con riferimento al parametro "*Numero di dataset forniti in open data, in aggiunta all'obbligo minimo*".

7. I rilasci obbligatori di cui ai precedenti commi non precludono ai soggetti beneficiari la possibilità di rilasciare in modalità aperta o pubblica ulteriori contenuti, purché strettamente connessi con il progetto finanziato, che possono essere costituiti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, da ulteriori dati aperti o da servizi di cruscotto informativo accessibili via web.

8. In caso di mancato rispetto degli adempimenti obbligatori di cui ai precedenti commi, non si procederà all'erogazione del contributo e sarà avviato il relativo procedimento di revoca, così come previsto al successivo art. 13.

Art. 6 Termini di realizzazione del progetto

1. Per il conseguimento del contributo, calcolato secondo le modalità esplicitate all'Allegato "*Relazione - METODOLOGIA UTILIZZATA PER IL CALCOLO DEI COSTI FORFETTARI (LUMP SUM)*", il progetto ammesso deve concludersi entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di ammissione al contributo e della Convenzione. L'attività si intende conclusa con il rilascio da parte dell'Ente beneficiario della relazione tecnica descrittiva del progetto realizzato, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2 e con il rilascio e l'accessibilità su dati.toscana.it[6] degli open data di cui allo stesso art. 5, fornendo evidenza oggettiva della effettiva realizzazione del progetto per il quale è stato richiesto il contributo.

2. La relazione tecnica e l'evidenza del rilascio dei dataset dovranno essere trasmessi tramite il sistema informativo **https://sft.sviluppo.toscana.it/.**

Art. 7 Termini e modalità per la presentazione delle domande

1. Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 09.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURT.

---

[6] Utilizzando ove necessario l'ulteriore piattaforma www502.regione.toscana.it/geonetwork, di cui all'Allegato "Piattaforme di riferimento delle Iniziative finanziabili".

2. La domanda di partecipazione deve essere presentata dal soggetto proponente, tra quelli di cui all'art. 3, comma 1. La domanda di partecipazione è redatta esclusivamente on line, previo accesso al sistema informatico **https://sft.sviluppo.toscana.it/** tramite la propria identità digitale (CNS/CIE/SPID).

3. La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda di finanziamento sarà disponibile sul sistema informativo di Sviluppo Toscana al seguente link: **https://sft.sviluppo.toscana.it/**.

4. La **firma digitale** dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/ softwareverifica).

5. La raccolta delle domande sarà chiusa alle ore 17.00 del secondo giorno successivo a quello di raggiungimento delle risorse disponibili. Al raggiungimento della dotazione disponibile, sarà pubblicato un avviso sul portale di inserimento delle domande gestito da Sviluppo Toscana. Le domande di agevolazione pervenute successivamente alla pubblicazione dell'avviso e prima della chiusura della raccolta delle stesse, saranno istruite, ma potranno essere finanziate solo limitatamente alle risorse liberate per effetto della non ammissione di alcune domande, ovvero in caso di rifinanziamento dell'intervento. Si precisa pertanto che la ricezione delle istanze di agevolazione dopo la pubblicazione dell'avviso di avvenuto raggiungimento del montante di risorse disponibili, non precostituisce nessuna obbligazione a carico della Regione.

6. Il presente avviso resta aperto fino alle ore 12:00 del duecentosettantesimo giorno solare consecutivo alla data della sua pubblicazione sul BURT. Qualora il duecentosettantesimo giorno ricada in un giorno festivo o prefestivo, la chiusura cadrà alle ore 12:00 del primo giorno feriale successivo.

7. Gli allegati alla domanda di contributo da presentare in fase di richiesta sono i seguenti:

- copia dell'atto di nomina del legale rappresentante dell'Ente o suo delegato (in questo caso, dovrà essere caricato sul sistema l'atto di delega);
- atto deliberativo del soggetto richiedente, di approvazione del progetto presentato;
- accordi di collaborazione con soggetti terzi non beneficiari secondo quanto previsto all'art. 3, comma 3, qualora presenti;
- a discrezione dell'Ente proponente, eventuale documentazione tecnico-progettuale finalizzata a consentire una più ampia e appropriata valutazione del progetto presentato.

8. Ciascuna istruttoria viene svolta a partire dall'arrivo della rispettiva domanda, facendo fede al riguardo la data e l'ora di invio della domanda attraverso il portale di cui al presente arti-

colo[7], di conseguenza ogni domanda sarà ammessa o meno in forma indipendente dalle altre e non sarà oggetto di confronto con esse in termini di punteggi attribuiti.

9. I termini del procedimento partono dalla presentazione della domanda, che deve essere obbligatoriamente corredata del CUP CIPE di progetto. A tal proposito si ricorda che il progetto, pur riguardando più attività, è unico e deve essere richiesto alla competente struttura ministeriale un solo codice CUP che sia identificativo dell'intero progetto. In assenza del CUP CIPE il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del contributo e di conseguenza verrà successivamente comunicata la chiusura del procedimento con esito negativo.
Al termine di ciascuna istruttoria, Regione Toscana con proprio decreto approva o meno il progetto presentato e comunica formalmente tramite PEC all'ente partecipante l'ammissione al contributo. Nella PEC saranno ricordati anche gli impegni sottoscritti in fase di presentazione della domanda, impegni che saranno formalizzati con la sottoscrizione della convenzione di cui al successivo comma.

10. Entro trenta giorni solari consecutivi dalla comunicazione di ammissione a contributo il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente sottoscrivere una convenzione (come da modello approvato in allegato al presente Avviso) con la Regione Toscana, nella quale saranno precisati i rispettivi impegni finalizzati alla realizzazione del progetto ed alla relativa copertura finanziaria.

11. Entro il medesimo termine di cui al comma precedente, gli Enti beneficiari, pena la revoca dello stesso finanziamento, dovranno trasmettere tramite sistema SFT a Regione Toscana le evidenze dell'eventuale coinvolgimento di altri soggetti non beneficiari del contributo, ovvero ogni altra documentazione correlata alla partecipazione all'avviso, tra quelle previste al successivo art. 10.

12. Non è consentita l'integrazione delle informazioni obbligatorie richieste nel format di presentazione della domanda; di queste è consentita solo la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000. È invece consentita l'integrazione delle informazioni non obbligatorie. Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Le integrazioni delle informazioni non obbligatorie e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

---

[7] Vedi "avviso a sportello" in Acronimi e definizioni.

Art. 8 Selezione delle domande e valutazione dei progetti.

1. La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura a sportello. L'attività istruttoria regionale è svolta dal Responsabile di Azione avvalendosi di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio.

2. Tutte le comunicazioni saranno trasmesse tramite Posta Elettronica Certificata ai singoli soggetti richiedenti, utilizzando l'indirizzo riportato in domanda.

3. Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari, in caso di ammissione, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, nei limiti della disponibilità dei fondi e delle risorse tecnologiche specificatamente necessarie alla realizzazione di ciascun progetto.

4. Le domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, andranno a costituire un elenco cronologico, rispetto alla data di presentazione della domanda, di domande ammissibili che potranno essere finanziate ove si rendano disponibili ulteriori risorse.

5. La ricezione delle istanze di agevolazione dopo la pubblicazione dell'avviso di avvenuto raggiungimento del montante di risorse disponibili, non precostituisce alcuna obbligazione a carico della Regione.

6. Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, la Regione potrà:

- procedere allo scorrimento dell'elenco cronologico di cui al comma 4, previo impegno del soggetto interessato a realizzare l'intervento nei termini stabiliti dal bando;
- in assenza di ulteriori progetti in elenco, ed entro la scadenza del presente Avviso, procedere con la riapertura dei termini di presentazione di ulteriori progetti.

7. L'iter del procedimento istruttorio ha inizio il giorno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo, ha una durata di 60 giorni, fatte salve le possibili interruzioni dei termini di cui al successivo punto 13, e si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità (o di ammissibilità formale);
- valutazione di merito (o di ammissibilità sostanziale);
- concessione dell'agevolazione.

8. L'istruttoria di ammissibilità delle richieste ai fini dell'assegnazione del finanziamento è tesa a verificare il possesso dei requisiti di cui all'art 3, indicati dal soggetto partecipante in fase di presentazione della domanda, tramite il Sistema Informativo di Sviluppo Toscana. In relazione a tale istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda.

Tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art 3 devono essere posseduti dal soggetto partecipante alla data di presentazione della domanda.

9. L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini le modalità stabilite all'art. 7 del presente bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati;
- la completezza della domanda e della documentazione stabilita come obbligatoria;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 3 dell'avviso.

10. Costituiscono cause di non ammissibilità al contributo:

- la trasmissione della domanda in forma cartacea o secondo modalità differenti dallo specifico sistema informativo indicato all'art.7, comma 2 e all'Allegato *Manuale per la Presentazione della Domanda*;
- l'invio della domanda oltre il termine di presentazione previsto all'art. 7, comma 6;
- le domande prive di firma digitale del legale rappresentante dell'Ente richiedente o di un suo delegato munito di idonea procura;
- l'assenza della documentazione obbligatoria da allegare a corredo della domanda di cui all'art. 7, comma 7;
- la presentazione della domanda da parte di soggetti diversi da quelli elencati all'art.3 del presente Avviso;
- la presentazione della domanda da parte dei soggetti previsti all'art.3 dell'Avviso, ma che si trovano in stato di dissesto finanziario;
- la mancata sottoscrizione degli impegni e degli obblighi da assumere da parte dell'Ente richiedente di cui all'art. 10;
- la presentazione di domande inerenti a tipologie di attività differenti da quelle indicate all'art. 4, comma 6 del presente Avviso;
- il mancato rispetto dei criteri di selezione delle operazioni presentate a valere sulla LINEA 1.2 POR FESR 21-27 di cui all'allegato "CRITERI DI SELEZIONE LINEA 1.2 POR FESR 21-27".

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

11. Sviluppo Toscana S.p.A, quale soggetto gestore che opera in nome e per conto dell'Amministrazione regionale nella suddetta comunicazione, in caso di non ammissione fornisce al richiedente motivazione dell'esito negativo.

12. A seguito del completamento dell'istruttoria di ammissibilità formale, in caso di ammissione della domanda, Sviluppo Toscana trasmette l'esito a Regione Toscana che, acquisiti i risultati delle verifiche, procede alla valutazione di merito del progetto e all'attribuzione di un punteggio, al fine di verificarne l'ammissibilità sostanziale, secondo le modalità descritte al comma 18 e seguenti del presente articolo.

13. Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione di merito emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione della documentazione interrompe i

termini di conclusione del procedimento di cui ai commi precedenti. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda. Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti come obbligatori e non presentati originariamente con la domanda.

14. I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale, al fine di verificare i seguenti aspetti:

- il soddisfacimento del requisito di cui all'art. 4, comma 6 bis;
- la pertinenza e la coerenza del progetto con i contenuti e gli obiettivi del presente avviso;
- la compatibilità del progetto con le funzionalità messe a disposizione per il progetto dalle piattaforme 3d-data, smart region e dati.toscana.it;
- la presenza dell'impatto stimato dell'intervento, in termini attuali o prospettici, sui processi, i procedimenti, i servizi o i dataset aperti erogati dall'ente rispetto all'utenza finale potenzialmente interessata o coinvolta;
- le eventuali azioni di diffusione che saranno realizzate dall'ente verso altri soggetti del territorio al fine di condividere e promuovere la realizzazione del progetto.

15. La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento del Responsabile di Azione, secondo i criteri descritti nei seguenti commi.

16. Il Nucleo di Valutazione proseguirà l'attività anche per l'esame e la valutazione di varianti eventualmente proposte dall'Ente beneficiario nel corso della realizzazione del progetto, secondo quanto previsto al successivo articolo 11 del presente avviso.

17. Nella definizione dei criteri di valutazione che sono adottati, Regione Toscana ha inteso lasciare piena libertà nell'individuazione dell'ambito di applicazione del progetto, consentendo agli enti interessati di proporre una progettualità effettivamente in linea con le esigenze proprie ed in prospettiva del proprio territorio. Di rilievo ai fini della valutazione di merito sono invece i parametri di cui ai successivi commi.

17 bis. La valutazione di merito prevede in primo luogo la verifica del soddisfacimento, da parte di ciascun progetto formalmente ammissibile, del requisito di cui all'art. 4, comma 6 bis.

18. Qualora sia soddisfatto il requisito di cui all'art. 4, comma 6 bis, la valutazione di merito procede ulteriormente mediante l'attribuzione a ciascun progetto formalmente ammissibile di un punteggio, secondo i seguenti criteri:

Criterio	Parametro	Punteggio

Validità tecnica del progetto (Punteggio massimo 35 punti)	Esplicitazione e chiarezza degli obiettivi che il progetto si propone di ottenere	da 0 a 5 punti
	Modalità realizzative del progetto (coerenza tra obiettivi del progetto, azioni previste e relativo cronoprogramma, compatibilità della proposta con le funzioni rese disponibili dalle piattaforme regionali)	da 0 a 15 punti
	Sostenibilità e valore del progetto, con riguardo alla produzione dei suoi effetti nel tempo e anche successivamente al suo completamento	da 0 a 5 punti
	Coerenza tra i contenuti del progetto e gli obiettivi dell'Avviso, eventuali complementarietà del progetto con ulteriori iniziative in atto da parte degli Enti coinvolti nel progetto	da 0 a 5 punti
	Partecipazione da parte dell'Ente al precedente Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 3056 del 08-02-2024, pubblicato sul BURT - Parte terza, numero 8 del 21-02-2024, Supplemento n.45	0 punti se l'Ente ha partecipato all'Avviso 5 punti se l'Ente non ha partecipato all'Avviso
Numero di soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto ai sensi dell'art. 3, comma 3.	0 soggetti	0 punti

(Punteggio massimo 3 punti)	1 soggetto	1 punto
	2 soggetti	2 punti
	3 o più soggetti	3 punti
Tipologie di attività di cui all'articolo 4, comma 6, che l'Ente partecipante si impegna a realizzare nell'ambito del progetto, nel rispetto degli eventuali vincoli di propedeuticità esistenti tra di esse, come riportati al suddetto comma. (Punteggio massimo 5 punti)	1 sola tipologia, scelta tra le attività da a) ad h), nel rispetto di eventuali vincoli di propedeuticità esistenti tra di esse	0 punti
	2 tipologie scelte tra le attività da a) ad h), nel rispetto di eventuali vincoli di propedeuticità esistenti tra di esse	3 punti
	Oltre 2 tipologie scelte tra le attività da a) ad h), nel rispetto di eventuali vincoli di propedeuticità esistenti tra di esse	5 punti
Numero di dataset forniti in open data, in aggiunta all'obbligo minimo di cui all'art. 5, commi 3 e 4, secondo quanto previsto al comma 6 dello stesso articolo.	1 dataset aggiuntivo rispetto agli obblighi previsti	3 punti
	Da 2 a 3 dataset aggiuntivi rispetto agli obblighi previsti	5 punti

(Punteggio massimo 7 punti)	Oltre 3 dataset aggiuntivi rispetto agli obblighi previsti	7 punti

19. Saranno ammessi al contributo i progetti che soddisfano il requisito di cui all'art. 4, comma 6 bis e che ottengono un punteggio complessivo pari ad almeno a 20 punti, di cui almeno 15 in relazione al criterio 1 "Validità tecnica del progetto".

Art. 9 Erogazione del contributo

1. Al fine dell'erogazione del contributo e a pena di revoca dello stesso, i beneficiari sono tenuti a presentare, al termine della realizzazione del progetto:

- la domanda di erogazione del contributo tramite il sistema informativo SFT;
- la relazione tecnica di progetto;
- i deliverable di progetto, di cui all'art. 5, volti a certificare la corretta esecuzione dello stesso;
- la dichiarazione attestante l'effettivo rispetto del principio DNSH utilizzando il format reso disponibile per la fase di erogazione del contributo.

2. Il contributo concesso sarà liquidato, in un'unica soluzione, previa verifica con esito positivo da parte di Regione Toscana della documentazione suddetta e avverrà entro 80 giorni dalla ricezione della richiesta di erogazione, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini per dieci giorni ai fini dell'acquisizione di chiarimenti e/o integrazioni sulla documentazione presentata, ai sensi delle Legge n. 241/1990.

3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, mediante specifica comunicazione tramite il sistema informativo.

4. Il contributo sarà erogato al raggiungimento del 100% degli obiettivi previsti dal progetto ammesso al contributo, ossia nel caso in cui il progetto venga interamente realizzato. Non sono previste erogazioni parziali a seguito di una parziale consegna delle attività.

Art. 10 Impegni e obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti di cui all'art. 3, comma 1, beneficiari dei contributi, si impegnano, pena la decadenza e la revoca dei contributi stessi, ad osservare gli obblighi di seguito descritti:

a) garantire la piena attuazione del progetto entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di ammissione al contributo e della Convenzione, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e ponendo in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati;
b) garantire il monitoraggio quadrimestrale - al termine del quarto e dell'ottavo mese dalla sottoscrizione dell'Atto di ammissione al contributo e della Convenzione - trasmettendo tramite il sistema informativo SFT una relazione sullo stato di avanzamento delle attività redatta secondo un modello di relazione e/o check list da completare da parte dell'ente, allegando eventuali contratti o accordi di collaborazione stipulati con altri soggetti;
c) segnalare, all'interno del monitoraggio di cui alla lettera b), eventuali ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa definita nel cronoprogramma e le relative misure di mitigazione messe in atto, con la finalità di adottare tempestivamente eventuali contromisure che consentano il raggiungimento degli obiettivi e la conclusione delle attività entro i tempi massimi previsti;
d) prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione Toscana:
    - ① di venire a conoscenza di informazioni e dati relativi al progetto finanziato;
    - ① di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate;
    - ① di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi al contributo;
e) assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 5 del presente avviso, secondo le modalità e le quantità ivi specificate;
f) nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di attività di cui all'art. 4, comma 6, lettere a) o b), è richiesta l'adesione all'accordo per l'utilizzo della piattaforma piattaforma 3d-data, da trasmettere via PEC entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione del progetto;
g) in caso di utilizzo del contributo per l'acquisto di dispositivi UAS (Unmanned Aircraft System) garantire l'adempimento degli obblighi di legge;
h) nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di attività di cui all'art. 4, comma 6, lettere c), d), e) o f), è richiesta l'adesione all'accordo per l'utilizzo della piattaforma smart-region, da trasmettere via PEC entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione del progetto;
i) assicurare il rispetto del D.Lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii. in tutte le fasi di attuazione del progetto ammesso a finanziamento;
j) rispettare quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione del progetto;

k) assicurare a livello appropriato la completa tracciabilità dei flussi finanziari, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136;
l) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
m) comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
n) ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, conservare la documentazione prodotta ai fini del progetto per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno in cui viene liquidato il contributo spettante;
o) garantire e promuovere il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui l'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060;
p) garantire il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi previsti nel Piano Nazionale d'Azione sul Green Public Procurement (PAN GPP) che orientano gli acquisti pubblici;
q) garantire l'applicazione dei principi trasversali e del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art.9 del Regolamento (UE) 2021/1060 anche da parte degli altri soggetti coinvolti nel progetto;
r) garantire il rispetto delle regole di ammissibilità ai fondi UE così come stabilite al Titolo V, Capo III del Regolamento (UE) 2021/1060 e dei "Criteri di selezione delle operazioni finanziate con Fondi FESR 21-27" (Allegato all'Avviso);
s) conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili nel caso di attività di controllo e di audit;
t) fornire su richiesta dell'Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
u) garantire e periodicamente aggiornare la definizione e orientamento della progettazione nonché della realizzazione dei servizi digitali erogati secondo quanto definito dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) e dalle linee guida adottate ai sensi dell'art. 71 dello stesso decreto;
v) collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente.

2. Il Soggetto attuatore deve rispettare i criteri di selezione delle operazioni presentate a valere sulla LINEA 1.2 PR FESR 21-27 di cui all'allegato "CRITERI DI SELEZIONE LINEA 1.2 PR FESR 21-27".

3. I beneficiari del contributo devono garantire, almeno per la durata di 5 anni decorrenti dalla data di liquidazione del contributo e pena la revoca dello stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando ai sensi dell'art. 65 Reg. (UE) n. 1060/2021. In particolare, garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo nel suddetto periodo:

- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando;
- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

4. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (artt. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo all'Unione una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il contributo comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto finanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. In base a quanto definito nel "Documento di lavoro dei servizi della Commissione, Performance, monitoraggio e valutazione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo di coesione e del Fondo per una transizione giusta nel periodo 2021-2027", in relazione all'attuazione del presente bando dovranno essere rilevate le informazioni necessarie alla valorizzazione degli indicatori di risultato, ossia il *numero annuo complessivo degli utenti di servizi, prodotti e processi pubblici digitali, nuovi o aggiornati*, il cui criterio e sistema di conteggio deve essere opportunamente esplicitato nella scheda di progetto presentata da parte del soggetto beneficiario.

8. Il contributo richiesto si riferisce a costi sostenuti per la realizzazione del progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2021/1060 relativo a divieto di doppio finanziamento dei medesimi costi. Inoltre ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 (art. 65), il Beneficiario si obbliga a riportare sui titoli di spesa e sui giustificativi di pagamento i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il Codice Identificativo di Gara (CIG), il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all'importo delle spese oggetto di contributo.

9. Nel caso in cui nel corso delle verifiche delle attività si evidenzino delle criticità nel raggiungimento degli obiettivi previsti, ovvero il soggetto beneficiario dichiari formalmente l'impossibilità a raggiungere tali obiettivi, la Regione Toscana si riserva la facoltà di decidere la revoca del contributo.

10. Il presente Avviso non prevede la possibilità di richiedere proroghe.

11. Regione Toscana si riserva di utilizzare i fondi eventualmente economizzati per l'attivazione di ulteriori progetti non finanziati.

12. Il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione degli obiettivi è affidata ai referenti individuati dai firmatari dell'Atto di ammissione al contributo e della Convenzione. I referenti promuovono, se necessario, iniziative finalizzate a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte degli eventuali altri soggetti esecutori delle attività previsti nel progetto ammesso all'agevolazione, segnalando le inadempienze rilevate affinché possano essere attivate azioni utili a risolverle.

Art. 11 Varianti

1. I soggetti beneficiari di contributo possono inoltrare attraverso il sistema informativo eventuali richieste di variazione di progettualità esclusivamente se rispondono, contestualmente, ai seguenti requisiti:

- modifiche al progetto ammesso che non pregiudichino l'impegno a concorrere all'obiettivo di risultato come previsto dall'Art. 5 comma 1 (numero annuo complessivo degli utenti dei servizi pubblici digitali, prodotti e processi nuovi o aggiornati);
- modifiche al progetto ammesso che non pregiudichino gli impegni già assunti in domanda in merito al numero di dataset oggetto di rilascio secondo i commi 3, 4 e 6 dell'Art. 5, ivi inclusi, quindi, gli eventuali impegni aggiuntivi assunti per accedere ai

criteri di valutazione di merito in fase di valutazione, di cui all'art. 8, comma 18, ("*Numero di dataset forniti in open data, in aggiunta all'obbligo minimo*");

- modifiche al progetto ammesso che non riducano il numero di soggetti che sono stati coinvolti nella realizzazione del progetto ai sensi dell'art. 3, comma 3;
- modifiche al progetto ammesso che non alterino le tipologie di attività di cui all'articolo 4, comma 6, che l'Ente partecipante si è impegnato a realizzare nell'ambito del progetto.

Le variazioni progettuali non rispondenti ai criteri di cui sopra saranno considerate inammissibili e, quindi, la relativa istanza respinta.

2. Le richieste di variazione, da inoltrare almeno 90 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la conclusione delle attività, dovranno essere debitamente motivate e riconducibili a cause non previste e non dipendenti dalla volontà del soggetto richiedente. Inoltre le richieste di variazione dovranno garantire un punteggio di valutazione come da articolo 8 e dovranno prevedere un contributo non superiore a quello concesso.

3. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di variazione è il Nucleo di valutazione, che provvede a fornire una risposta entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. L'eventuale variazione è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento. In caso di non accoglimento della richiesta di variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto come originariamente approvato entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo.

4. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo ammesso.

5. Dovranno essere tempestivamente comunicate le variazioni soggettive del soggetto beneficiario.

Art. 12 Controlli

1. La Regione potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sullo stato di avanzamento del progetto e sull'effettivo svolgimento delle relative attività secondo le modalità previste dalle specifiche disposizioni del Si.Ge.Co. del PR FESR Toscana 2021-2027 in materia di controlli in loco ed ex post e dalle eventuali disposizioni attuative adottate dall'Autorità di Gestione. Al riguardo l'Ente beneficiario riceverà comunicazione in via preventiva all'indirizzo di posta certificata segnato in fase di domanda.

2. Successivamente alla rendicontazione, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. Gli Enti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a conservare e rendere disponibili i documenti ed i giustificativi relativi al progetto ammesso al finanziamento.

3. I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo gli Enti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

Art. 13 Revoca del contributo e adempimenti conseguenti

1. Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

2. In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e i 5 anni successivi al pagamento del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

a) il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato, oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto inizialmente ammesso a finanziamento, senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
b) il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando;
c) qualora il beneficiario abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi;
d) qualora il beneficiario abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
e) qualora il beneficiario non abbia presentato la relazione tecnica e gli output previsti nei termini e con le modalità specificate nel presente Avviso;
f) qualora il beneficiario impedisca il corretto svolgimento delle attività di controllo previste dal presente bando;
g) per mancata trasmissione da parte del beneficiario del CUP nei termini indicati all'art. 7, comma 9 del presente avviso;
h) per mancato mantenimento degli impegni indicati all'art. 10 del presente avviso e per mancato raggiungimento degli obiettivi;

i) per mancato rispetto del principio DNSH in fase di attuazione, nonché degli altri principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1060/2021, come rilevato anche successivamente all'erogazione del contributo nell'ambito dei controlli documentali e/o in loco previsti a carico delle operazioni finanziate a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 dal relativo Si.Ge.Co.

3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla data fissata nella determinazione suddetta quale scadenza per la restituzione.

4. Qualora dalle verifiche risulti che il soggetto beneficiario è in ritardo sulle tempistiche disciplinate con il presente avviso, Regione Toscana comunica tramite PEC il ritardo al soggetto beneficiario che, entro dieci (10) giorni, espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni alle criticità rilevate. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.

5. Nel caso di reiterati ritardi nel rispetto dei termini fissati e/o mancato rispetto dei piani di rientro di cui al precedente comma, il finanziamento potrà essere revocato.

Art. 14 Informazioni sul Bando e sul procedimento

1. Le Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite a partire dalla data di pubblicazione del bando all'indirizzo www.regione.toscana.it oppure www.sviluppo.toscana.it.

2. Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Toscana saranno pubblicati gli atti di approvazione dei progetti degli Enti beneficiari.

3. I soggetti che presentano istanza di adesione al presente intervento acconsentono, per il solo fatto di presentare l'istanza medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, dell'elenco dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul BURT e sui siti internet dell'Amministrazione Regionale.

4. I soggetti che presentano istanza di adesione acconsentono altresì, in caso di concessione del finanziamento, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sui siti internet dell'Amministrazione Regionale.

5. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Toscana all'indirizzo di seguito indicato:

6. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

7. Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al Bando a cui scrivere sono i seguenti:

- **digitalepa**@sviluppo.toscana.it per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda di finanziamento
- **supportodigitalepa**@sviluppo.toscana.it per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale

8. Gli indirizzi PEC di riferimento per tutte le altre comunicazioni previste dal bando, relative al procedimento o alla realizzazione del progetto sono infrastrutture@cert.sviluppo.toscana.it e regionetoscana@postacert.toscana.it.

Art. 15 Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali raccolti con il presente avviso, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

2. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze;) e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

3. I dati personali sono trattati in particolare per le seguenti specifiche finalità:

- verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del presente bando;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

4. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento dal Titolare, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento preclude la partecipazione al presente avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi o di diffusione, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione se non ai soggetti coinvolti nell'ambito degli obiettivi del presente avviso e del progetto di cui alla linea di azione cui il presente avviso fa riferimento.

6. Ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale, in caso di assegnazione di vantaggi economici:

- il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato.

7. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

8. Ogni interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

9. Può essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679 – GDPR stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

10. I dati personali raccolti per le finalità del presente avviso non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

Art. 16 Modifiche dell'Avviso

1. Nel caso si rendano necessarie modifiche al presente dispositivo e/o ai suoi Allegati, sarà fornita tempestiva informazione agli interessati mediante specifica comunicazione sulla Piattaforma.

2. Ove le modifiche apportate si concretizzino in modifiche sostanziali del dispositivo e/o implichino la richiesta di produzione di elementi non previsti a carico dei Soggetti Beneficiari, la Regione Toscana provvede alla modifica del termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo.

Art. 17 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.